

che mi ricovri? Forse nell' *Album*, nella grave *Enciclopedia circolante*, quando che circola, nel *Gondoliere*, nell' *Apatista*, nell' *Osservatore*? Ah! no. L' *Album*, l' *Enciclopedia circolante*, quando che circola, il *Gondoliere*, per cui vogava altro remo, stanno tutti contro di me; tutti:

Orazio sol contro Toscana tutta!

e l' *Apatista* segue suo metro, e l' *Osservatore* osserva e tace!

E però a calmare tanta ira, a scongiurare tanta procella, non mi rimane che un solo ed unico scampo: ed ecco che offro in espiatorio olocausto l'innocente mio *Vaglio*; ed il *Vaglio*, oh l' ingrato! con una crudeltà inversa di quella di Saturno, che uccideva e mangiava i suoi figli, il *Vaglio* uccide e mangia suo padre. E pazienza mi avesse mangiato tutto ad un tratto, in un solo servito! ma no; il suo appetito è più sobrio; a prolungarsene il gusto ei mi mangia un poco per volta. Sono il suo pane quotidiano da un mese!

E a pensare che ora que' sublimi ingegni enciclopedici circolanti qui pure a mia mortificazione diranno, ch'io non ho altre armi a difendermi che le facezie e il ridicolo! Miserabili armi che eglin disdegnano! il ridicolo, ei non lo adoperano; non lo gettano in altri.